

**Consiglio di Stato, Sez. IV, 31 gennaio 2023, n. 1072: PAUR – natura giuridica – conferenza di servizi - impugnazione**

Con la sentenza in commento il Giudice amministrativo risolve la questione se in tema di PAUR sia sufficiente impugnare il decreto regionale che recepisce il PAUR di cui all'art. 27 bis, comma 7, d. lgs. 152/2006, oppure occorra gravare tempestivamente anche la determinazione della conferenza di servizi adottata all'esito del relativo procedimento.

Il Consiglio di Stato chiarisce che è necessario impugnare la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, in quanto essa – a norma di legge - costituisce già il provvedimento autorizzatorio unico regionale – PAUR - e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Con la medesima decisione si è affermato che i piani in materia di rifiuti non possono stabilire in via vincolante ed imperativa dove un impianto debba essere localizzato in quanto, se tali piani prevedessero l'individuazione imperativa di siti specifici, non avrebbe logica individuare con gli stessi anche zone non idonee: una volta individuato in via imperativa il sito di un impianto tutti gli altri sarebbero inidonei per definizione. Né si comprenderebbe perché il rilascio del PAUR coinvolga tutte le varie e complesse competenze previste dall'art. 27 bis del d. lgs. 152/2006, in particolare quelle collegate alla valutazione di impatto ambientale, che servono proprio a capire se il sito ipotizzato sia idoneo ad ospitare un determinato impianto.

**Link:**[https://portali.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza?nodeRef=&schema=cds&nrg=202202835&nomeFile=202301072\\_11.html&subDir=Provvedimenti](https://portali.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza?nodeRef=&schema=cds&nrg=202202835&nomeFile=202301072_11.html&subDir=Provvedimenti)